



Progetto Mentore

Monitoraggio Enti del Terzo settore e Organizzazione Reti

SINTESI DI PROGETTO

Agosto 2022

BREVE INTRODUZIONE

Il Progetto Mentore vuole strutturare un “Tavolo di incontro” - Consolle (su piattaforma web) a disposizione degli attori del Terzo settore, dove questi possano confrontarsi tra di loro e confrontarsi, al contempo, con le Istituzioni pubbliche in una logica di soddisfacimento degli interessi generali della comunità secondo un approccio sostenibile a 360 gradi (sostenibilità ambientale, sociale ed economica).

Le nuove disposizioni dettate dalla Riforma del Terzo settore ed il *trend* in crescita del comparto, hanno condotto la partnership ad una approfondita riflessione sulle opportunità di sviluppo, e le relative esigenze, dei network necessari per lo sviluppo di quanto è definito interesse generale (per la collettività).





Ne è emerso un percorso articolato in 4 direttrici: potenziamento delle competenze, delle capacità e delle abilità in funzione delle opportunità di “co-lavorare”; potenziamento delle opportunità di incontro (reale e virtuale); consulenza mirata come guida e supporto; sviluppo di una rete nazionale seria e con finalità specifica.

Colmare il *gap* ha una duplice valenza.

In primo luogo si tratta di avvicinare le professionalità della progettazione al Terzo settore facendo in modo che esse non si sostituiscano a coloro che lavorano sul campo, ma forniscano un supporto che li renda in grado di esprimere le proprie idee (e non quella degli esperti).

In secondo luogo ci riferiamo al *gap* informativo che porta i *decision maker* a non avere le informazioni necessarie per un corretto processo decisionale (quadro degli Enti operativi per area, bisogni che soddisfano, bisogni emergenti, divario bisogni-enti).

Mentore, quindi, si pone le finalità di:

-  **educare** alla collaborazione gli operatori offrendo opportunità di apprendimento permanente nell’ottica dello sviluppo di reti associative;
-  **sperimentare** una metodologia di sviluppo sociale per i territori in chiave di sostenibilità a livello globale e sistemico;
-  **fornire** uno strumento sperimentale per affrontare le problematiche di interesse generale;
-  **realizzare** programmi e progetti di interessi generali *bottom up* in sinergia.

PARTNERSHIP

UNLA (www.unla.it) L'Unla, con Sede Centrale nel cuore di Roma, si occupa principalmente della progettazione e della realizzazione di Progetti Speciali. Sono così chiamati perché caratterizzati da un insieme di iniziative tra loro articolate che si dipanano attorno ad un obiettivo comune con metodologia e mezzi specifici scelti oculatamente ed in relazione ai fini prefissati nonché agli ambiti di azione dei progetti stessi mirati alla tutela e recupero del territorio e dei beni culturali, alla realizzazione delle biblioteche, a corsi di aggiornamento rivolti ad operatori scolastici, all'educazione e formazione professionale specie nel campo dell'agricoltura. L'impegno centrale dell'UNLA è oggi volto ad aggredire la dura realtà del diffuso semianalfabetismo esistente nel Paese, attraverso mirati programmi di lotta contro l'analfabetismo ed il semi-analfabetismo e l'attuazione, più di recente, di corsi di recupero scolastico, rivolti a partecipanti nazionali o immigrati.

UPBEduca (www.upbeduca.org) L'Università Popolare Biellese per l'educazione è un'Associazione di Promozione Sociale ed è un Istituto di Cultura Generale riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana. Realizza da decenni percorsi formativi (fino alla realizzazione dell'attuale catalogo consultabile sul sito web), progetti di ricerca, culturali e turistici, progetti di Comunicazione Linguistica, progetti di arte, musica e spettacolo e tanto altro. In occasione del 90° di fondazione, le è stata conferita medaglia d'oro e diploma di benemerita di I classe «ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte». Svolge, inoltre, attività in favore degli immigrati; è abilitata alla CILS–Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena ed è riconosciuta come un'associazione nazionale di Promozione Sociale.

Futuro Digitale (www.futurodigitale.org) nasce nel 2013 sugli ideali del **Progetto Policoro** della **Conferenza Episcopale Italiana**. La sua azione è volta a potenziare le competenze dei giovani mediante l'ICT e progetti di partecipazione giovanile. La mission è supportata da gruppi entusiastici di volontari e da comunità giovanili locali, in quanto si ritiene che attraverso un lavoro costante e professionale si possano davvero creare opportunità di sviluppo per i giovani. Cooperare con le istituzioni, con le scuole ed altri attori sociali è la chiave del successo dell'Associazione. Accreditati come Agenzia del Lavoro, nonché come centro informatico e di insegnamento della lingua italiana, evidenzia un'expertise variegata espressa in progetti imprenditoriali, in progetti di mobilità Erasmus+ e di ricerca sociale.

FINALITÀ

Obiettivi generali e relativi ambiti di intervento

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, nonché opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo settore.
- Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti promuovendo la cultura della responsabilità sociale e di comunità.
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo portando a conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile.

Linee di attività

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- Servizi strumentali ad Enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

Esigenze e bisogni individuati e rilevati

- Accompagnare la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo settore è fondamentale per evitare che si continui a definire co-progettazione qualsiasi cosa: basta una gara d'appalto con un oggetto un po' aperto o una conferenza pubblica prima di indirla per dire che si è co-progettato.
"Co-progettare" oggi assume un significato positivo: tutti lo fanno e in questo modo il concetto si amplia sino a non sapere più veramente cosa sia.
- La mancanza di un sistema relazionale funzionale all'obiettivo comune che favorisca la circolazione delle idee, degli strumenti, delle metodologie e delle soluzioni. In pratica manca una efficace soluzione in grado di veicolare le *best-practices* favorendo la replicabilità delle soluzioni ottimali e limitando la replicazione di errori.
- L'individuazione dello "spazio comune" supportato da professionalità (tecniche, progettuali e finanziarie) idonee va nella direzione di soddisfare queste esigenze: alcune in maniera immediata durante il periodo progettuale (potenziamento delle competenze, favorire l'incontro e fornire professionalità guida), altre attraverso l'evoluzione dello strumento cardine del progetto che, grazie alla sua caratteristica fondamentale di scalabilità, consentirà l'arricchimento delle funzioni.

RISULTATI ATTESI

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>
Enti Pubblici coinvolti nell'attività ANCORAGGIO. Consente la diffusione degli obiettivi e la determinazione delle aspettative degli attori	100
Enti del Terzo Settore coinvolti nell'attività ANCORAGGIO. Consente la diffusione degli obiettivi e la determinazione delle aspettative degli attori	200
Enti Pubblici iscritti alla Piattaforma Mentore. Consente la fruizione dei servizi del progetto	40
Enti del Terzo Settore iscritti alla Piattaforma Mentore. Consente la fruizione dei servizi del progetto	100
Enti Pubblici utenti dell'azione di training. Consente il potenziamento di conoscenze e competenze	40
Enti del Terzo Settore utenti dell'azione di training. Consente il potenziamento di conoscenze e competenze	100
Enti Pubblici operativi nel Project Work. Consente l'incremento di competenze e abilità	25
Enti del Terzo Settore operativi nel Project Work. Consente l'incremento di competenze e abilità	75
Enti Pubblici coinvolti nel Mainstreaming. La sua realizzazione favorisce la continuità	100
Enti del Terzo Settore coinvolti nel Mainstreaming. La realizzazione favorisce la continuità	200

AZIONI

Azione 1	GESTIONE
Attività	Breve descrizione
Pilotaggio	Il Pilotaggio consiste in un Comitato in cui è presente l'intera partnership (8 membri più la Direzione) con funzioni strategiche di indirizzo e volitive. Il Capofila (UNLA) ne assume la Direzione. L'Organo si interfaccia con la gestione tecnica (Coordinamento, Amministrazione, Monitoraggio) e, attraverso la Direzione, con l'esterno (rapporti con il cofinanziatore e Public Relation).
Progettazione esecutiva	Programmazione esecutiva delle azioni progettuali ed è svolta dal capofila avvalendosi anche di collaborazioni specifiche ad hoc
Coordinamento	Gestione degli interventi per fasi (per la Gestione il coordinamento è realizzato dalla Direzione) e per azioni (responsabili di azione, ossia figure senior per la governance delle attività)
Amministrazione	Sarà svolta centralmente dal capofila UNLA e coadiuvata da un referente per partner con funzioni di registrazione documentazione, segreteria, archivio e rendicontazione.
Monitoraggio	Programmazione ed esecuzione di un piano di monitoraggio delle azioni svolto dal capofila con la collaborazione di risorse esterne in grado di programmare e dare esecuzione ai un piano di monitoraggio per azioni

Per la prima fase si prevedono 5 azioni specifiche funzionali a porre in essere il processo per il conseguimento dei risultati attesi.

Azione 2	MAINSTREAMING
Attività	Breve descrizione
Grafica	Attività destinata alla realizzazione del logo del progetto e della linea grafica per documenti e strumenti di diffusione. Contributo grafico all'animazione delle pagine social di progetto. Ha l'importante funzione di determinare l'uniformità dei prodotti promozionali al fine di favorire il riconoscimento e l'identificazione della matrice progettuale.
Attività in rete	Implementazione della pagina web unla.it con i contenuti del progetto e l'idea della piattaforma. Accanto alla pagina vi sarà l'apertura delle pagine social sui network più funzionali al progetto (proposte alla Direzione). A questi strumenti ci sarà l'affiancamento della sezione pubblica della piattaforma (dal Funzionamento in poi).
Attività in presenza	Promozione nei territori coinvolti. Il personale dell'Azione dovrà relazionarsi con i Centri territoriali per fornire indicazioni e strumenti comuni e per raccogliere il materiale (in particolare video e/o fotografico) potenzialmente utilizzabile per animare i servizi web.
Supporto eventi	Si estrinseca nel sostegno alla Concertazione fornendo le informazioni programmate ed eventuali richieste ad hoc dei Centri, sostegno Animazione con gli strumenti di supporto alla promozione degli eventi in loco e il Convegno di chiusura

L'Azione è funzionale alla fondamentale conoscenza dello scopo progettuale. Dovrà far conoscere il progetto, la piattaforma e promuovere le iniziative intraprogettuali.

Azione 3	ANCORAGGIO
Attività	Breve descrizione
Concertazione	Attività di coinvolgimento del territorio attraverso la presentazione del progetto e la raccolta di informazioni e adesioni. È svolta attraverso l'organizzazione di incontri individuali e/o di gruppo (a seconda delle occasioni, a discrezione del concertatore) da documentare in coerenza con le indicazioni e gli strumenti del Responsabile dell'Ancoraggio. La Concertazione sarà svolta in tutti i territori interessati dalle azioni progettuali con l'ausilio del fondamentale operato dei Centri locali.
Promo-build	Attività di supporto operativo al Responsabile dell'Ancoraggio attraverso lo studio e la realizzazione di modelli ad hoc per la standardizzazione della comunicazione interna ed esterna al progetto e della raccolta delle informazioni. Sono previsti modelli per istruzione dei centri periferici, per la registrazione degli incontri, per le attività personali e per la registrazione delle adesioni

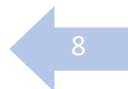
L'Azione è composta da due attività complementari e sinergiche. L'obiettivo è quello di raccordare gli input su tutto il territorio di riferimento.

Azione 4	COSTRUZIONE
Attività	Breve descrizione
Briefing	Attività programmata ai fini della determinazione dei requisiti peculiari dello strumento Piattaforma. Si sostanzia nel confronto tra esperti di progettazione e sviluppo e il referente del gruppo informatici per definire nel dettaglio gli aspetti necessari per il buon funzionamento dello strumento. Il fine è quello di facilitare le operazioni di incontro, conoscenza e lavoro (programmazione e progettazione) congiunto (quindi co-progettazione).
Creation	Attraverso questa attività il gruppo di informatici, coadiuvato da un caposquadra, un informatico senior) svilupperà la piattaforma secondo le indicazioni del Briefing. Lo strumento sarà oggetto di monitoraggio da parte del caposquadra dei progettisti attraverso una periodica attività di riesame (controllo coerenza al progetto e superamento di problematiche e/o ostacoli).
Implementazione	Fase lavorativa inserita per un primo test dello strumento. Questo processo mette in campo l'operato del primo Mentore, degli informatici addetti alla gestione e dell'apporto delle prime organizzazioni aderenti. Si conclude con le revisioni informatiche attivate in funzione degli input ricevuti.

Composta da 3 attività strettamente complementari, ha l'obiettivo di costruire lo strumento in una logica di ripartizione delle competenze e lavoro di team.

Azione 5	FUNZIONAMENTO
Attività	Breve descrizione
Formazione	Articolata in Formazione dei Mentori (allineamento degli obiettivi) e disponibilità delle aree laboratoriali destinati a fornire pillole di aggiornamento su tematiche specifiche. La logica è quella di creare materiale man mano che le esigenze sono rilevate con il funzionamento dello strumento.
Disponibilità	Si tratta del periodo di funzionamento dello strumento previsto dal progetto durante il quale i beneficiari potranno utilizzarlo.
Mentori	Sono "esperti facilitatori" che guideranno gli utenti nell'utilizzo generale e nell'azione di co-progettazione. I facilitatori hanno il compito di seguire gruppi di utenti, di orientare gli utenti sul percorso dei network, di guidarli nelle opportunità e nelle esigenze formative, di scandire i tempi dei Project work e di moderare i Forum.

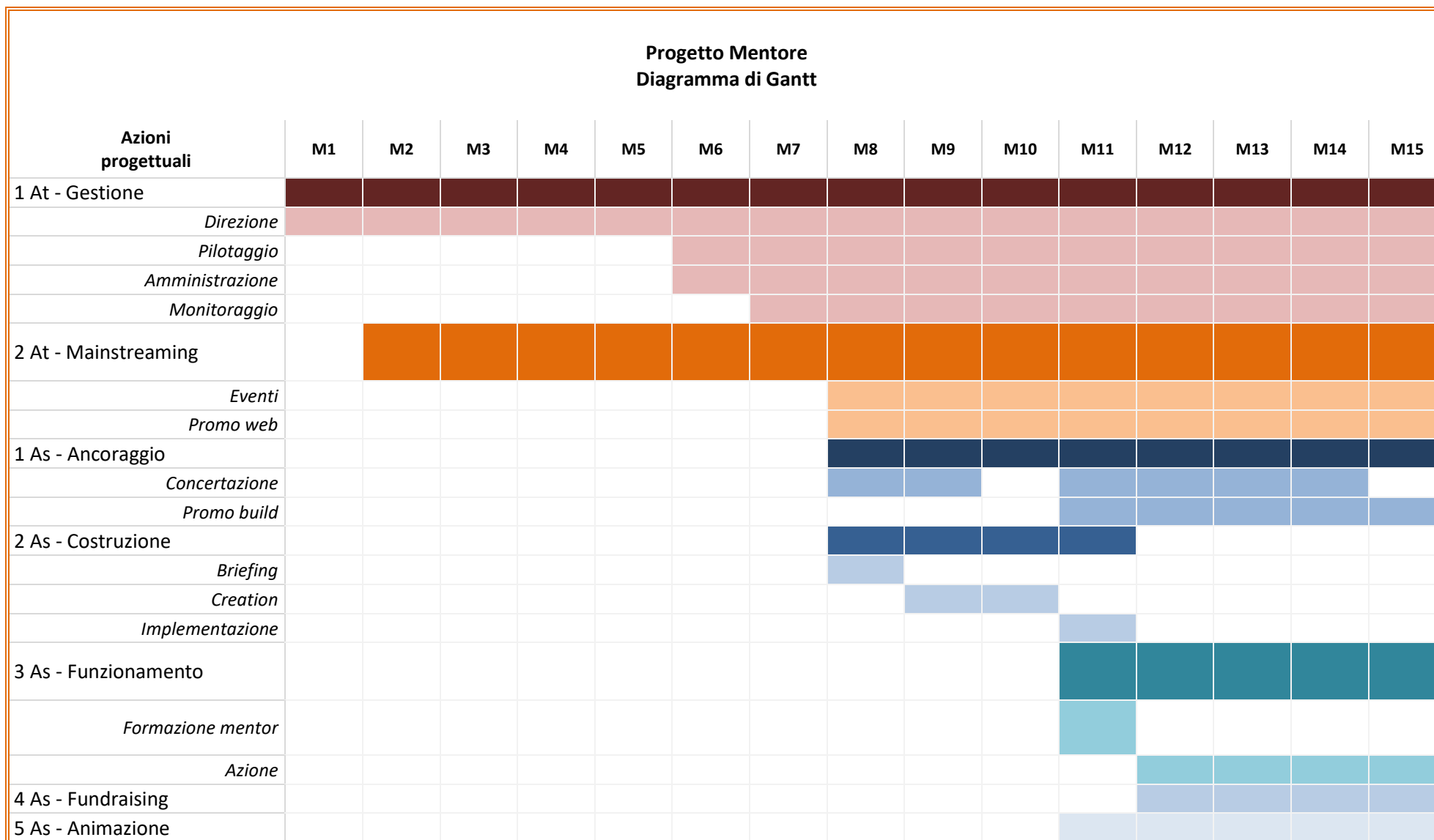
Attività che consentono la fruibilità dello strumento costruito.



Azione 6	FUNDRAISING
Attività	Breve descrizione
Fundraising	<p>Interfaccia con l'opinione pubblica con la duplice finalità di presentare i prodotti dell'azione progettuale e di cercare risorse per l'implementazione dei prodotti/servizi di interesse generale originati dai processi creativi attivati nel progetto. Si tratta di un'apposita sezione della piattaforma web che consentirà di far vedere il progetto durante la sua elaborazione per step (dall'idea progettuale alla definizione dei parametri di fattibilità) dando così la possibilità ai futuri investitori di conoscere il "piccolo" fin dalla prima ecografia. Il fundraising mette in campo un fattore molto importante: le relazioni; occupandosi di trovare i fondi per sostenere un'organizzazione non profit sul lungo termine. I donatori sono vicini all'organizzazione e in alcuni casi decidono di partecipare alle iniziative come volontari, oppure in altri chiedono di incontrare di persona i beneficiari. I referenti dei progetti in essere saranno affiancati da figure specializzate nella promozione sul web (dalla grafica ai contenuti di presentazione) e nella ricerca fondi (anche intercettando bandi).</p>

Azione 7	ANIMAZIONE
Attività	Breve descrizione
Eventi	<p>Si propone la realizzazione di mini eventi sul territorio destinati a far conoscere l'azione progettuale e il suo sviluppo e, soprattutto, far conoscere le idee che sono in elaborazione, integrando le attività di diffusione dei progetti stessi, motivando le persone e inducendole a un confronto quando il singolo lavoro è ancora in itinere. Queste azioni vedranno come protagonisti le sedi locali e, in conseguenza, saranno implementate in tutti i territori interessati dall'azione progettuale complessiva. Il loro scopo è supportare e rafforzare la promozione delle idee di interesse comune elaborate e in elaborazione, facendo al contempo comprendere alla comunità quanto può essere importante il corretto utilizzo delle nuove tecnologie, il funzionamento della programmazione e della progettazione condivisa. Nell'ambito dell'attività sarà realizzato anche il Convegno di chiusura.</p>

Cronogramma delle attività



Sintesi

Progetto Mentore

Monitoraggio Enti del Terzo settore e Organizzazione Reti

Contatti

Corso Vittorio Emanuele II, 217

Palazzo Sora - 00186 Roma

Tel. 06.68804301

progettomentore@unla.it

www.unla.it/progetto-mentore



facebook.com/unlasedecentrale

Elaborazione contenuti

Angela Cavaliere

Elaborazione grafica

Alessandro Gemelli

Unione Nazionale per la Lotta contro l' Analfabetismo

00186 Roma - Corso Vittorio Emanuele II, 217; Codice fiscale 80069590588; tel. 06.68804301; fax. 06.68804302;
sito web: www.unla.it; e-mail: progettomentore@unla.it; presidenza@unla.it; pec: unla@legalmail.it

Ente Morale D.P.R. n° 181 dell'11-2-1952 / Ente accreditato MIUR – Direttiva Ministeriale 170/2016
Ente associato alla rete Italia Educativa / Iscrizione n. 201 - Registro nazionale delle APS / Legge 7 dicembre 2000, n. 383

